

perchè può servire non soltanto a fissare i limiti entro i quali cercare i resti degli edifici più importanti, ma anche ad indicare colla estensione stessa dell'area cittadina notevoli elementi per la valutazione del numero della popolazione, dell'incremento successivo dell'abitato, delle stesse vicende storiche attraverso le quali la città ebbe ad affermarsi (1).

L'attestazione di Livio (2), che gli Aquileiesi in occasione della incursione di C. Cassio Longino nell'Illirico, come vedremo, chiesero al senato la costruzione di mura nel 171^a, costruzione che al momento venne negata e che fu probabilmente concessa due anni più tardi nel 169^a quando, secondo ancora l'attestazione di Livio (3), si aumentò il numero nei coloni, dovrebbe essere la prova che Aquileia non ebbe mura nei primi tempi della sua esistenza o almeno che non ebbe fortificazioni all'infuori di un *vallum*, tracciato probabilmente secondo il rito consueto all'atto della fondazione (4).

Successivamente gli assedi che la città dovette subire da parte di vari nemici, ci attestano per sè stessi la presenza di mura; così dicasi dell'assedio dei Marcomanni nell'età di Marco Aurelio (5) e così dicasi soprattutto dell'assedio di Massimino: ce ne dà notizia specialmente, come vedremo, Erodiano, rincalzato dagli *Scriptores Historiae Augustae*; Erodiano soprattutto ci dà al riguardo informazioni preziose (6): dopo avere avvertito che all'appressarsi di

(1) P. es. il KANDLER, *Indagini sullo stato materiale* 16, calcola l'area della città, la lunghezza delle mura, il numero degli abitanti sui dati incerti degli scavi delle mura; il KENNER, *Fundkarte* 7, fissa l'area in m.² 725800 e ne deduce coi confronti di Roma che gli abitanti fossero 70000 circa.

(2) XLIII, 1.

(3) XLIII, 17, 1.

(4) Del resto Livio stesso dice, XLIII, 1, che la colonia era *infirmā, nec dum satis munita*.

(5) AMM. MARC., XXXIX, 6, 1; cfr. oltre pp. 46 e seg.; tra le disposizioni prese da questi imperatori per il *munimen Italiae atque Illyrici* di cui parla nell'*Hist. Aug. la Vita Marci Anton.* 14, 1, sarà stato probabilmente anche l'esame della efficienza difensiva di Aquileia.

(6) HERODIAN., VIII, 2: πιστευσάντων καὶ τῷ προβεβλημένῳ τείχει, ὃ παλαιότατον, ἐκ τοῦ πλείστου μέρους πρότερον καὶ κατερήρειπτο· (ἔτε μετὰ τὴν Ῥωμαίων ἀρχὴν μηκέτι τῶν ἐν Ἰταλίᾳ πόλεων ἢ τειχῶν ἢ ὀπλῶν δεηθεῖσιν μετελθούσιν δὲ ἀντὶ πολέμων εἰρήνην βασιλεῖαν, καὶ τῆς παρὰ Ῥωμαίοις πολιτείας κοινωνίαν)· πλὴν τότε ἡ χρεια ἤπειξε τὸ τείχος ἀνανεώσασθαι, τὰ τ' ἐρείπια ἀνοικοδομῆσαι, πύργους τε καὶ ἐντάλξεις ἐγείρειν. Τάχιστα οὖν φράζαντες τῇ τείχει τὴν πόλιν, τὰς τε πύλας κλείσαντες, πανδημεὶ ἐπὶ τῶν τειχῶν νύκτωρ τε καὶ μεσ' ἡμερῶν ἰδρύμενοι, τοῖς προσιούσιν ἀπειμάχοντο.